

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Altiero Spinelli

**Resoconto del convegno "Nel ricordo di Altiero Spinelli. Una politica di sviluppo per l'Unione Europea" – Sapienza Università di Roma, Facoltà di Economia, 25 marzo 2009 –
Presentazione di un appello della società civile alle istituzioni europee.**

"Salvare le banche e sostenere la domanda non è sufficiente, bisogna sfruttare la crisi per rilanciare il modello sociale europeo". Così Alberto Majocchi, presidente dell'ISAE, al convegno "Una politica di sviluppo per l'Unione Europea" tenutosi ieri presso la Facoltà di Economia della Sapienza su iniziativa del Comitato Nazionale Altiero Spinelli, del Centro EuroSapienza, dell'Istituto Affari Internazionali e della Rivista di Diritto Tributario Internazionale. Per Majocchi occorre trasferire risorse dai consumi privati alla domanda pubblica per promuovere l'ambiente, la ricerca, la salute e la protezione sociale, nell'interesse di tutti, anche attraverso una ristrutturazione del prelievo fiscale.

Critico sulla proposta di *euro-bond*, sostenuta anche da Tremonti, l'ex dirigente Telecom e notista del Corriere della Sera Riccardo Perissich ha messo invece al primo posto il conferimento alla BCE del compito di vigilanza sulle banche. Ricordando la preveggenza di Spinelli commissario europeo, di cui è stato capo di gabinetto, Perissich ha denunciato l'assenza di una politica comune dell'UE di fronte alla crisi, mentre Spinelli aveva proposto fin dagli anni Settanta una politica industriale, della ricerca e dell'ambiente per la CEE, oggi UE.

Paolo Guerrieri, vicepresidente dello IAI, ha sottolineato l'urgenza di un mercato unico, dei servizi nell'UE e di un impegno comune europeo per governare l'economia mondiale in modo multipolare, associando agli Stati Uniti e all'Europa anche l'area asiatica che ormai conta come le prime due aree. Secondo Pietro Selicato, docente di diritto tributario, e Giovanni Puoti, coordinatore e direttore della Rivista di diritto tributario internazionale, è necessaria una maggiore integrazione nella fiscalità diretta attraverso la limitazione del voto all'unanimità nel Consiglio dei ministri e l'armonizzazione delle basi imponibili dei Paesi membri. Il rilancio della funzione pubblica delle banche è ad avviso di Alessandro Nigro, docente di diritto commerciale, l'unico modo per disintossicare il sistema finanziario. Giuseppe Burgio, direttore di EuroSapienza, ha ricordato come nessuna politica di sviluppo sia possibile senza un supporto comune a ricerca e innovazione.

Il convegno si è concluso con la lettura di un appello alle istituzioni dell'UE in favore di un progresso in senso federale dell'Unione, unica soluzione per fronteggiare una crisi di proporzioni così vaste, come preconizzato da Altiero Spinelli.